



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
AREA QUARTA

SERVIZIO (DG.A4.00<47.00>.000)
VALUTAZIONE, PREVENZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 105 DEL 12.06.2013

OGGETTO: Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico (CB) - Verifica di Assoggettabilità dell'intervento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, a norma dell'art. 12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Esclusione del Piano dalla Valutazione Ambientale Strategica (artt 13-18 D.Lgs 152/2006) .

L'Istruttore/Il Responsabile d'ufficio

Arch. Francesco Manfredi/Selvaggi

Campobasso, 12.06.2013

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7 maggio 2002, n° 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo	Esercizio	Es/Impegno	Importo	Data
Capitolo	Esercizio	Es/Impegno	Importo	Data

L'Istruttore

Il Direttore del Servizio

ALLEGATI	SI	N. <u>6</u>
	NO	

Atto da pubblicare

Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input type="checkbox"/>

Il Direttore
(arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI)

PREMESSO CHE

Con nota prot.n. 6214/2009, acquisita al protocollo regionale n.26057 del 29.12.2009, il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mirabello Sannitico (CB) hanno chiesto, ai sensi delle disposizioni applicative di cui alla D.g.R. n.26 del 26/01/2009, al Servizio regionale Conservazione della Natura e V.I.A. (oggi Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente) ed al Servizio regionale Gestione Urbanistico-Territoriale, di conoscere se l'interpretazione, supportata da motivazioni tratte dalla normativa vigente in materia, inerente l'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Programma di Fabbricazione, fosse corretta ed in caso contrario essere informati circa l'iter da seguire;

con nota prot.n.9810 del 27.01.2010, acquisita al protocollo del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. n. 2399 del 09.02.2010 il Servizio regionale Gestione Urbanistico-Territoriale ha preso atto di quanto dichiarato dal Sindaco e dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mirabello Sannitico (CB) attraverso la nota succitata, ed ha rilevato che ai sensi del comma 3 bis dell'art.6 del D.Lgs 152/2006 e delle "Disposizioni Applicative..." approvate con D.G.R. 26/09, il Piano dovrà essere comunque sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.12 dello stesso Decreto;

con nota prot.n. 2872 del 15.02.2010, il Servizio regionale Conservazione della Natura e V.I.A. , richiamata la nota di riscontro, prot.n. 9810 del 27.01.2010 del Servizio regionale Gestione del Territorio, titolare del procedimento di approvazione del Piano, che sottopone la pianificazione in argomento alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art.12 del D.Lgs 4/2008, ha specificato che tale procedura è disciplinata dalle disposizioni applicative di cui al punto 4.1 fase a) della D.G.R. 26/2009 . Il Rapporto preliminare, recepito dall'Autorità Procedente, dovrà far riferimento ai criteri di cui all'allegato I del D.Lgs 4/2008;

con nota prot.n. 4205 del 18.09.2010, acquisita al protocollo del Servizio regionale Conservazione della Natura e V.I.A n. 18304 del 22.09.2010, il Sindaco del Comune di Mirabello Sannitico (CB),ha inviato due copie della documentazione grafica e descrittiva relativa al " Rapporto Preliminare";

con nota prot.n. 18627 del 29.09.2010, il Servizio regionale Conservazione della Natura e V.I.A. in riferimento alla trasmissione del " Rapporto Preliminare" succitata, ha comunicato la necessità di definire entro un breve termine, l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale da consultare nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.; con la stessa nota ha invitato il Responsabile Unico del Procedimento a contattare l'Autorità Competente per la definizione di quanto di competenza;

con nota e-mail del 7 dicembre 2011 il Servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, ha inviato all'Autorità Proponente/Procedente per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, Comune di Mirabello Sannitico (CB), l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale tra i quali individuare quelli da consultare nell'ambito del procedimento.

VISTA nota n.1299/10 del 05.04.2012, acquisita al protocollo regionale n. 9733 del 05.04.2012, con cui il Comune di Mirabello Sannitico (CB) ha trasmesso, su supporto cartaceo ed informatico, il Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS al Servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente ed ai Soggetti con competenza ambientale di indicati:

Regione Molise

Servizio Pianificazione e gestione Territoriale e Paesaggistica;
Servizio geologico e Sismico;
Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche e Marittime;
Servizio Tecnico per le Costruzioni;
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, Ufficio Tecnico e Vincoli;
Servizio Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste;
Servizio Economia e Infrastrutture Rurali;
Servizio Impresa e Mercati;
Servizio Condizionalità e Territorio;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali ed Artigianali;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali ed Artigianali;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle attività Industriali ed Estrattive;
Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;

Servizio Economia e Infrastrutture Rurali;
Servizio Impresa e Mercati;
Servizio Condizionalità e Territorio;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali ed Artigianali;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali ed Artigianali;
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle attività Industriali ed Estrattive;
Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore;
Autorità Ambientale presso la Regione Molise;
Ministero dei Beni Culturali – Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici;
Ministero dei Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici;
Ministero dei Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
Ministero dei Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni storici artistici ed Etnoantropologici;
A.R.P.A.M.;
A.R.S.E.M.;
Provincia di Campobasso.

TENUTO CONTO che sono pervenuti presso il Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, Autorità Competente per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., i seguenti contributi da parte dei Soggetti con competenza ambientale :

Regione Molise – Area IV – Servizio Geologico e Sismico, comunicazione prot.n. 10044 del 10.04.2012, acquisita al protocollo del Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n.10593 del 16.04.2012; (allegato I al presente provvedimento);

Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, comunicazione prot.n. 8523 del 10.05.2012, acquisita al protocollo regionale n.13327 del 14.05.2012, (allegato II al presente provvedimento);

Provincia di Campobasso, Determinazione Dirigenziale n. 1273 del 12.06.2012, acquisita al protocollo del Servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n.16504 del 12.06.2012, (allegato III al presente provvedimento);

ARPA Molise, nota prot. n. 6655 del 05.06.2012, trasmessa dal Tecnico incaricato dal Comune di Mirabello Sannitico per la redazione del Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. con nota del 05.06.1013, acquisita al protocollo del servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n. 16172 del 05.06.2013 (allegato IV al presente provvedimento);

ASREM, nota prot. n. 1500 del 27.06.2012, trasmessa dal Tecnico incaricato dal Comune di Mirabello Sannitico per la redazione del Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. con nota del 05.06.1013, acquisita al protocollo del servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n. 16172 del 05.06.2013 (allegato V al presente provvedimento);

Servizio regionale Imprese e Mercati, nota prot. n. 18320 del 16.04.2012, trasmessa dal Tecnico incaricato dal Comune di Mirabello Sannitico per la redazione del Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. con nota del 05.06.1013, acquisita al protocollo del servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n. 16172 del 05.06.2013 (allegato VI al presente provvedimento);

VISTA la comunicazione dell'Autorità Competente, servizio regionale Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente prot.n. 18080 del 29.06.2012 con la quale è stata richiesta all'Autorità Proponente/Procedente, Comune di Mirabello Sannitico (CB) la disponibilità ad un incontro formale, al fine di chiarire alcune carenze del Rapporto Preliminare Ambientale ed alcuni aspetti delle criticità del piano evidenziati anche dalle osservazioni pervenute dal Servizio Geologico e Sismico con nota prot.n. 10593 e dall'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con nota del 14.05.2012 prot.n. 13327:

VISTI gli elementi riportati nel Rapporto Preliminare Verifica di assoggettabilità a V.A.S. trasmesso dall'Autorità Proponente /Procedente Comune di Mirabello Sannitico (CB), con nota n. 2147 del 25.05.2013, acquisita al protocollo Generale Area IV - Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente n. 15403 del 29.05.2013;

TENUTO CONTO delle osservazioni e contributi acquisiti durante il procedimento;

VISTA la Direttiva 2001/42/CEE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente che introduce nell'ordinamento legislativo europeo la Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO l'art.12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2009, n. 26 "Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n. 4/2008 ”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 maggio 2009 n. 487 con la quale sono state integrate le disposizioni applicative generali di cui alla succitata delibera di Giunta Regionale n. 26 del 2009;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997 n. 7 e la D.G.R. n. 256 del 19 marzo 2007, in materia di competenze dirigenziali;

SENTITA l'Autorità Procedente/Proponente - Comune di Mirabello Sannitico (CB);

D E T E R M I N A

• di **escludere**, sulla base delle risultanze esposte in premessa, e degli elementi di cui all'Allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la proposta di "Variante Generale al Programma di fabbricazione del comune di Mirabello Sannitico (CB)" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

1. di fare obbligo al Comune di Mirabello Sannitico (CB) in qualità di Autorità Proponente/Procedente, di rispettare le prescrizioni, i pareri e i suggerimenti pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale allegati al presente provvedimento.

Nel nuovo Regolamento Edilizio dovranno essere inserite, delle misure atte a migliorare la sostenibilità ambientale del Piano, ed in particolare:

RISTRUTTURAZIONI E NUOVE EDIFICAZIONI

Gli interventi dovranno:

- utilizzare materiali costruttivi tipici della tradizione locale se in un contesto avente particolare valore paesistico;
- integrarsi tipologicamente e formalmente con l'edificato storico esistente;
- rispettare le caratteristiche del paesaggio circostante;
- evitare, o ridurre al minimo, l'occupazione di suolo;
- utilizzare le tecnologie atte a garantire le migliori prestazioni di risparmio energetico dell'edificio;
- utilizzare tecnologie che minimizzino i consumi idrici.

OPERE DA REALIZZARSI IN AMBITO PREVALENTEMENTE NATURALE

Gli interventi dovranno:

- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica;
- prevedere la realizzazione di punti di attraversamento per le piccole specie faunistiche;

OPERE DA REALIZZARSI IN AMBITO AGRICOLO:

- Tutti gli elementi tipici del paesaggio agrario devono essere salvaguardati e valorizzati, in particolare:
 - a) filari alberati e vegetazione riparia: vanno conservati e ripristinati, ove possibile, sia i filari alberati che delimitano la viabilità sia quelli che marciano l'orditura dei campi e le scarpate riparie;

- b) fontanili, fossi e canali: è fatto divieto di tombatura in assenza di un progetto generale di riordino idrogeologico che dimostri l'impossibilità di eseguire interventi conservativi; negli interventi di manutenzione si avrà cura di utilizzare materiali tradizionali modellati su sezioni di scarpate con sponde inclinate per favorire la permanenza della flora e della fauna locali;
 - c) viabilità rurale: sentieri, strade campestri, possono costituire soprattutto in area di montagna, una maglia per l'accesso al territorio. Ne è prescritta la conservazione con divieto di chiusure e pavimentazioni con materiali impermeabili;
 - d) Le sistemazioni idraulico agrarie di collina devono essere conservate e possibilmente con periodiche manutenzioni.
- Valorizzazione dei suoli agrari come strategia per contrastare il consumo indiscriminato di suoli extraurbani.
 - Incentivare le produzioni biologiche come fondamento per un sistema agro-alimentare sostenibile.
 - Identifica ambiti agricoli peculiari per cui è prevedibile una peculiare gestione.
 - Definire un quadro di "Buone Pratiche Agricole per il Risparmio dell'Acqua".

TUTTI GLI INTERVENTI

- dovranno mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli.

Per quanto riportato nel Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS dovrà, essere definita la disciplina finalizzata alla qualità urbana che prevede il rispetto del codice di autoregolamentazione proposto nel febbraio 1998 dall'Istituto Nazionale di Architettura in attuazione del Progetto di Direttive Europee per l'Architettura e l'Ambiente di Vita.

resta inteso che:

- qualora gli interventi realizzati in seguito alla Variante Generale al Programma di Fabbricazione del comune di Mirabello Sannitico (CB) rientrino per tipologia e caratteristiche dimensionali nei progetti di cui agli allegati III e IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., gli stessi vadano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Impatto Ambientale ed alla Valutazione di Incidenza, qualora si rilevi una potenziale interferenza con i siti della Rete Natura 2000;

- sono fatte salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altri Organismi e/o Enti vari;

- particolare attenzione andrà posta alla verifica delle incoerenze individuate tra la Variante al Piano di Fabbricazione in oggetto ed il Piano di Assetto Idrogeologico e gli Studi sulla Microzonazione Sismica.

è fatto obbligo di trasmettere il presente atto per quanto di competenza e per le verifiche di ottemperanza di cui alla presente determinazione:

- al Comune di Mirabello Sannitico (CB) ;
- al Servizio Gestione Urbanistico Territoriale della Regione Molise;
- di disporre la pubblicazione integrale sul BURM e sul sito web dell'Autorità competente.

Campobasso, 19.06.2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)



La presente copia è conforme all'originale, composto da n. _____ + allegati fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Campobasso, _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

VARIANTE GENERALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE
DEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO (CB)

ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

D.lgs. 152/2006 art. 12 e s.m.i.

**Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – Allegato
I al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.**

Caratteristiche del Piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

• *in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:*

la Variante Generale del P.d.F. del Comune di Mirabello Sannitico stabilisce, prevalentemente, un quadro di riferimento per interventi connessi all'uso residenziale degli ambiti di zona ed i relativi servizi.

- *La zonizzazione di Piano, al fine di minimizzare l'uso antropico diffuso del territorio, nell'ottica della regolamentazione dell'esistente e della valorizzazione dell'ambiente, individua nuove superfici di modesta espansione con limitata densità insediativa e recupera nell'ambito dell'attuale Perimetrazione Urbana (Zona "A", Zona "B") le residuali necessità abitative.*

La superficie delle aree di nuova previsione ammonta nel complesso (zona di Completamento estensivo di programma; Zona di espansione intensiva; Zona di espansione estensiva di completamento esterno; Zona di Espansione esterna a bassa densità) a circa 23,3 Ha.

Secondo i criteri insediativi fissati per le singole Zone, l'insieme delle volumetrie realizza un incremento volumetrico complessivo pari a circa 217.000 mc.

La volumetria residenziale prevista determinerà un incremento demografico che è stato stimato nell'arco di 15 anni pari a circa 1.600 nuovi abitanti;

- *La Zona Omogenea "A" (A1;A2), primitivo nucleo urbano e zona di risanamento residenziale prevede che gli interventi urbanistici ed edilizi siano subordinati alla preliminare approvazione di piani di recupero di iniziativa pubblica e privata. Per l'attuazione degli interventi saranno definite prescrizioni utili al mantenimento ed il ripristino delle caratteristiche tipologiche e costruttive dei fabbricati. Sono consentiti nella Zona "A2" interventi necessari per permettere il recupero igienico degli immobili già interessati da superfetazioni e crescite anomale rappresentate da precari volumi destinati a servizi igienici;*
- *la Zona Omogenea "B"(B1;B2;B3;B4;B5) in questa zona si dovranno, in sintesi, osservare le prescrizioni relative ad un adeguato inserimento degli edifici nel contesto urbano circostante. Nelle Zone "B2" e "B3"è previsto anche il completamento delle superfici non ancora edificate all'interno delle aree di espansione del vigente P.diF.;*

- le aree di nuova espansione Zona Omogenea "C" (C1;C2;C3;C4) sono state inserite ed integrate nel tessuto urbano esistente e di completamento con la previsione di una rete viaria e parcheggi adeguati alla potenziale utenza;

- le Zone Territoriali Omogenee "D"; "E"; "F" sono state pianificate come di seguito descritto:

per la zona "D1", già interessata da interventi destinati ad attività produttive, è stato definito un piano preventivo di utilizzo che comprende l'individuazione dei lotti e le relative sagome d'ingombro dei futuri opifici. Sono state localizzate le strade ed i parcheggi oltre un'area pubblica destinata a servizi. Per la Zona "D2" che comprende una area di coltivazione di cava, non è stato previsto alcun ampliamento, saranno introdotte norme di tutela che garantiscano l'Amministrazione sull'attuazione delle opere di recupero ambientale che formano parte integrante del progetto di coltivazione della cava stessa. La Zona "D3", destinata ad attività artigianali, è stata perimetrata sulla scorta di analisi e valutazioni sul campo propedeutiche alla predisposizione di specifiche N.T.A.;

per la Zona Omogenea "E"(E1;E2) è stata prevista l'elaborazione di una normativa articolata non indirizzata esclusivamente agli imprenditori agricoli, che tenga conto dell'attività preminente del soggetto richiedente il Permesso di Costruire. L'edificazione sul territorio rurale sarà consentita nel rispetto più assoluto della vegetazione di alto e medio fusto esistente;

per la Zona Omogenea "F (F1;F2;F3;F4;F5;F6;F7) sono state previste: aree destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale, aree destinate alla viabilità, a spazi di sosta e parcheggio, a parco urbano, impianti sportivi e verde d'arredo ,all'istruzione, alla realizzazione di attrezzature di interesse comune ed attrezzature ricettive.

• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

E' stata descritta la coerenza del Piano rispetto ai seguenti Piani Sovraordinati:

- Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta (il Comune di Mirabello Sannitico non rientra nella perimetrazione);
- Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (il Comune di Mirabello Sannitico rientra nel Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del fiume Fortore);
- Progetto "IFFI" (inventario dei fenomeni Franosi in Italia) promosso a cura dell'ISPRA (dal confronto con la cartografia del progetto IFFI alcune zone rientranti nella perimetrazione della Variante Generale al Piano di Fabbricazione risultano interessate a fenomeni franosi, classificabili come scivolamenti, colamenti e frane complesse);
- Studi di Microzonazione Sismica ;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ;
- Previsioni programmatiche sovracomunale P.O.R..

• la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il Comune di Mirabello Sannitico ha elaborato, al fine di razionalizzare le risorse, i seguenti progetti:

- *efficientamento delle reti idriche e dell'impianto di depurazione in vista dell'aumento della popolazione definito nell'ambito della Variante Generale al P.di F. Tale proposta è stata presentata nell'ambito del programma cofinanziato dall'Unione europea P.I.S.U.(Progetti Integrati*

di Sviluppo Urbano);

Più in generale, per quel che riguarda le politiche di gestione della rete idrica sono state elaborate proposte finalizzate a realizzare interventi utili alla riduzione delle perdite (amministrative e fisiche) fino al grado tecnicamente ed economicamente accettabile del 20%; al miglioramento del modello gestionale; al miglioramento delle attuali dotazioni infrastrutturali.;

- riduzione del consumo di energia elettrica (ed abbattimento quindi i costi legati a tale consumo) attraverso la sostituzione dei punti luce pubblici, attualmente a vapori di sodio e mercurio, con lampade a led che garantiscono un risparmio energetico del 40%. Anche questo progetto è stato presentato nell'ambito del programma cofinanziato dall'Unione Europea.

• *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma*

Sono state rilevate criticità per la presenza di più movimenti franosi, alcuni di essi prossimi anche alle aree di stretto interesse progettuale, classificabili come colamenti e frane complesse, con stato attivo o quiescente a sviluppo multidirezionale e/o retrogressivo. Nella Variante al P.di F. dovranno essere considerati tali vincoli e la dove fosse necessario dovranno essere previste ulteriori indagini geognostiche approfondite. Il nuovo sistema insediativo delle aree di nuova espansione - Zona Omogenea C (C1;C2;C3;C4) - è stato supportato da indagini geologiche puntuali effettuate sul campo, sono stati quindi verificati gli aspetti sismici, idrogeologici e di idoneità generale all'edificazione;

• *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)*

La Variante Generale al P. di F. e del Regolamento Edilizio non ha rilevanza significativa ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, pur prevedendo nei suoi obbiettivi la necessità di concorrere allo sviluppo sostenibile del territorio .

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

di seguito si enunciano gli elementi che sono stati presi in considerazione nel RPA secondo quanto disposto dall'Allegato I al titolo II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Area e Cambiamenti Climatici

Gli impatti valutati, conseguenti all'aumento delle unità residenziali, come da previsione della Variante Generale al P.di.F. , sono quelli derivanti dall'aumento di traffico veicolare e dall'aumento delle emissioni degli impianti di riscaldamento.

Ancora, al fine di ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico dovuto alla localizzazione di nuove infrastrutture viarie che collegheranno le aree urbane di nuova espansione con le principali vie di accesso al Paese, gli incroci stradali saranno regolamentati, per quanto possibile, da rotatorie. Inoltre, sono previste zone di rispetto e salvaguardia delle foreste di latifoglie, elemento di pregio del territorio di Mirabello Sannitico, che svolgono un ruolo importante nell'assorbimento della CO₂.

Acqua

Nel paragrafo dedicato è stato descritto lo stato ecologico dei corsi d'acqua superficiali, il sistema della rete fognaria, l'impianto di depurazione, l'acquedotto e la qualità delle acque potabili.

Il sistema fognario sarà adeguato, al nuovo carico abitativo, per evitare situazioni di criticità, come incapacità di contenimento e sovraccarico.

Si provvederà a realizzare un nuovo depuratore dislocato in un'area di minore interesse paesaggistico, o in alternativa si amplierà il depuratore esistente.

Nelle nuove aree di urbanizzazione la sezione viaria sarà dimensionata in modo da consentire una facile accessibilità alle reti sottostanti per i controlli di manutenzione.

Suolo

sono stati presi in considerazione i dati relativi alla tipologia di uso del suolo del territorio di Mirabello Sannitico (tipologia Land Cover), i dati relativi alle aree boscate, agricole, di cava e siti da bonificare.

Paesaggio e Beni Culturali

sono stati descritti i beni sottoposti a vincolo e gli interventi più recenti inerenti il recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio e gli interventi di riqualificazione del patrimonio ambientale e del paesaggio. Il territorio di Mirabello Sannitico non ha aree perimetrate dal Piano Territoriale Paesistico, tuttavia, nell'ottica della progettazione sostenibile si studierà l'inserimento nel paesaggio delle nuove opere edilizie ed infrastrutture previste nella variante al P.di F. .

Natura e Biodiversità

è stato descritto il territorio rurale, i corsi d'acqua e torrenti, i boschi ed i Siti di Interesse Comunitario. Gli interventi previsti nella variante al P.di F. non rappresentano un fattore di pressione per il sito SIC IT7222118, poiché esso è dislocato in un'area molto distante dal centro urbanizzato; non interferiscono con gli elementi del paesaggio naturale più sensibili che andranno conservati e quanto più possibile preservati.

Rifiuti

sono stati descritti il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, i centri di raccolta, la quantità della produzione di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione.

L'amministrazione comunale porrà in essere iniziative tese ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Popolazione e Salute

sono stati riportati i dati ISTAT relativi alla popolazione ed al bilancio demografico del Comune di Mirabello Sannitico. E' stata rilevata, negli ultimi dodici anni, la tendenza alla crescita demografica costante della popolazione, motivata dalla vicinanza del Comune alla Città di Campobasso.

Emissioni acustiche

attualmente il Comune di Mirabello Sannitico non dispone di un Piano di zonizzazione acustica.

Possibili fonti di inquinamento acustico di tipo puntuale potrebbero essere imputate agli stabilimenti presenti nell'area produttiva (attualmente le attività produttive sono tre).

Campi elettromagnetici

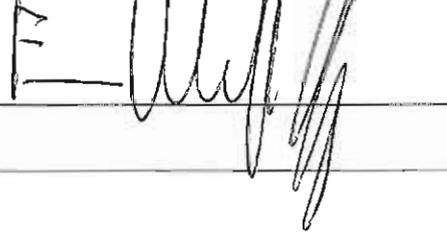
Al fine di limitare gli impatti eventuali nuovi impianti potranno essere localizzati nella zona di nuova espansione esterna a bassa densità abitativa (C4) situata nell'area a sud-ovest del cimitero.

Nel Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. sono riportati inoltre dati: sui consumi elettrici degli edifici ed impianti di illuminazione pubblica; sui consumi del gas degli edifici pubblici; sul numero e la tipologia di impianti che sfruttano fonti energetiche rinnovabili; sulla mobilità e trasporti; sul numero e tipologie delle aziende agricole; sul tipo e numero di attività economiche.

Campobasso,

12.06.2013

Il Direttore del Servizio
Arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Manfredi Selvaggi', written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

Allegato n. 1



Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
AREA IV

Servizio Geologico e Sismico

Regione Molise
Protocollo Generale Area IV
Prot. 0010044/12 Del 10/04/2012
Partenza



e, p.c.



Al Sig. Sindaco del Comune di
86010 MIRABELLO SANNITICO

Al Servizio Valutazione, Prevenzione
e Tutela dell' Ambiente
Via S. Antonio Abate, 236
86100 CAMPOBASSO

Regione Molise
Protocollo Generale Area IV

e, p.c.

Al Servizio Pianificazione e Gestione
Territoriale e Paesaggistica
Viale Elena n.1

86100 CAMPOBASSO

Prot. 0010593/12 Del 16/04/2012
Arrivo



e, p.c.

Al Servizio Difesa del Suolo,
Opere Idrauliche e Marittime
Viale Elena n.1
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

Al Servizio Tecnico per le Costruzioni
Viale Elena n.1
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

Servizio Pianificazione e Gestione
Territoriale e Paesaggistica
Ufficio Tecnico e Vincoli
Viale Elena n.1
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

Servizio Valorizzazione e Tutela
della Montagna e delle Foreste
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

Servizio Economia e
Infrastrutture Rurali
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO

12-4-12
MM

- e, p.c. Servizio Impresa e Mercati
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Servizio Condizionalità e Territorio
Via Nazario Sauro, 1
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Servizio Pianificazione e Sviluppo
delle Attività Commerciali ed Artigianali
C.da Colle delle Api
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Servizio Pianificazione e Sviluppo
Delle Attività Industriali ed Estrattive
C.da Colle delle Api
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Autorità di Bacino dei fiumi
Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore
C.da Colle delle Api
86100 CAMPOBASSO
-
- e, p.c. Autorità Ambientale
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Ministero Dei Beni Culturali
Direzione regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Molise
Palazzo Japoce – Salita San Bartolomeo, n. 10
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Ministero Dei Beni Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via Chiarizia, 14
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Ministero Dei Beni Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Palazzo Japoce – Salita San Bartolomeo, n. 10
86100 CAMPOBASSO
- e, p.c. Ministero Dei Beni Culturali
Soprintendenza per i Beni Storici,
Artistici e d Etnoantropologici del Molise
Palazzo Japoce – Salita San Bartolomeo, n. 10
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

A.R.P.A. Molise
Dipartimento Provinciale di Campobasso
Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Via D'Amato, 15
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

A.S.R.E.M.
Dipartimento Prev.U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Piazza della Vittoria, 14
86100 CAMPOBASSO

e, p.c.

Provincia di Campobasso
Servizio Tutela dell'Ambiente
Ufficio VAS
Via Roma, n.47
86100 CAMPOBASSO

**Oggetto: Comune di Mirabello Sannitico - Variante generale al Programma di Fabbricazione -
Procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/06 e
ss.mm.ii. - Considerazioni sul Rapporto Preliminare.-**

Con riferimento alla nota n. 1299 del 24.03.2012 di codesto Comune, assunta al protocollo di questa D.G.IV al n.9312/12 del 2.04.2012, riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per il Programma di Fabbricazione di cui all'oggetto, deve innanzitutto sottolinearsi che, nella procedura VAS di che trattasi, non si ravvisano competenze istituzionali relative all'emissione di uno specifico parere di questo Servizio Geologico e Sismico.

Tuttavia, nella constatazione che il centro abitato di Mirabello Sannitico, con D.R. 24.04.1921 n.908, risulta inserito nell'elenco di quelli ammessi a consolidamento, ai sensi della L. n. 445/1908, e quindi assoggettati al parere di cui all'art.89 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380, si evidenzia che questa Struttura dovrà essere direttamente interessata, per la espressione di quest'ultimo parere sulla variante al P. di F., da codesto Comune prima della relativa delibera di adozione.

Questo Servizio, individuato tra i soggetti con competenza ambientale, per quanto riguarda la materia di interesse, dalla consultazione degli elaborati allegati allo "Studio del Rischio idrogeologico" curato dalla Regione Molise, al "Progetto IFFI" (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italiani) promosso a cura dell'ISPRA (Ministero dell'Ambiente), al PAI del Fiume Fortore redatto a cura dell'Autorità di Bacino, agli studi di "microzonazione sismica", approvati con Decreto n.165 del 7.11.2007 del Commissario Delegato - Presidente della Regione Molise, tutti consultabili sui rispettivi siti web, deve evidenziare che nell'area di che trattasi risultano alcune "criticità geologiche" legate alla presenza reale e/o potenziale di fenomeni di dissesto geo-idrologico.

In particolare, dall'esame della "carta geomorfologica", relativa agli studi di microzonazione sismica, nei versanti posti a settentrione della nuova perimetrazione della variante del Piano di Fabbricazione si evince che in più punti (almeno 6) sono presenti situazioni di pericolosità geoidrologiche che interessano o minacciano direttamente i versanti stessi e che, quindi, vanno preventivamente verificate.

Si ritiene doveroso osservare, inoltre, che nel Rapporto Preliminare di che trattasi, gli aspetti fisico territoriali (geologici e geomorfologici), non sono trattati da alcun professionista geologo né risulta citata la fonte, e quindi l'autore, dei riferimenti genericamente riportati che comunque non sono né esaustivi, né verosimili.

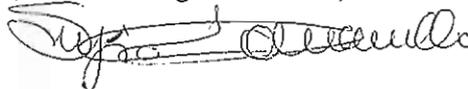
Dal punto di vista idrogeologico, invece, bisogna comunque verificare se nell'area in questione vi siano manifestazioni sorgive, tra cui quelle comprese nell' "Elenco delle sorgenti del Molise" pubblicato sul sito della Regione Molise di seguito indicato:
<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.2a0d3fc68da7330f2bcc/P/BLOB%3AID%3D382>

e/o individuabili sulle carte della Protezione Civile consultabili sul relativo sito web.

Si rammenta, infine, che ogni previsione di insediamento antropico deve essere valutata severamente sotto l'aspetto della fattibilità, nella consapevolezza che solo un uso compatibile del suolo può prevenire eventi dannosi per la comunità (D.M. Infrastrutture 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni").

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

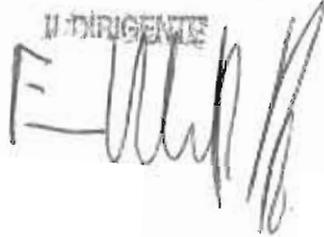
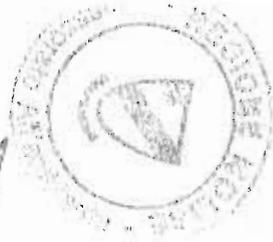
(Dr. Geol. Sergio Baranello)



Per copia conforme all'originale

Campobasso, il 12.06.2013

Il DIRIGENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. ...', written over a horizontal line.

Regione
ABRUZZORegione
CAMPANIA

Autorità di Bacino dei Fiumi

Trigno, Biferno e minori, Paccione e Fortore

pec: aurbacino@pcc.regione.molise.it sito web: <http://adbpcn.regione.molise.it>

Regione
MOLISERegione
PUGLIA

M. Segretario Generale

Regione Molise

Protocollo Generale Area IV

Prot. 0013327/12 Del 14/05/2012

Arrivo



Fax 0874 30103

Rif. nota prot. n. 1299 del 24/03/2012

Regione Molise

Prot. Autorità di Bacino

Prot. 000523/12 Del 10/05/2012

Partenza



Al Comune di Mirabello Sannitico

Via Roma, 101

86010 **MIRABELLO SANNITICO (CB)**

Alla c.a. Responsabile U.T. ing. Nicola Cefaratti

Fax 0874 424434

All'Autorità competente VAS- Regione Molise
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

Via Sant'Antonio Abate, 236

86100 **CAMPOBASSO**

Oggetto: Variante Generale al programma di Fabbricazione – verifica di assoggettabilità - comune di Mirabello Sannitico. **Comunicazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 1299 del 24/03/2012 acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 379 del 06/04/2012 di trasmissione del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante al programma di Fabbricazione del comune di Mirabello Sannitico si premette quanto segue:

- il Comitato Istituzionale di questa Autorità ha adottato, con deliberazione n. 102 del 29/09/2006, il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del fiume Fortore;
- l'adozione del Progetto di Piano non comporta la vigenza dei vincoli previsti dalle Norme di Attuazione (elaborato del Progetto di Piano);
- le Norme di Attuazione del PAI entreranno in vigore in seguito all'approvazione del Piano da parte delle Regioni competenti per territorio;
- a tutt'oggi il Comitato Istituzionale non ha adottato misure di salvaguardia;
- le Norme di Attuazione allegate al progetto di P.A.I., entreranno in vigore in seguito all'approvazione del Piano da parte dei Consigli Regionali competenti per territorio e, anche dopo l'approvazione del PAI, non prevedono l'emanazione di pareri da parte della struttura tecnica dell'Autorità, bensì l'acquisizione, da parte degli enti e delle strutture procedenti, del parere del Comitato Tecnico solo nelle fattispecie di cui agli artt. 12 punto 5 lettera e), 14 punto 1 lettera a), 17, 28, 35, nonché all'Allegato 1 ultimo capoverso.

Nelle fasi successive, dopo l'adozione e l'approvazione del P.A.I. oppure con l'adozione di misure di salvaguardia, detto Piano esplica effetti giuridicamente vincolanti e quindi consente o meno la realizzazione dei vari tipi di intervento nelle aree classificate con diversi livelli di pericolosità sia da frana che idraulica. La valenza di Piano sovraordinato, rispetto a tutti i piani di settore compresi i piani urbanistici, comporta, nella gestione dello stesso, un'attenta attività di coordinamento e coinvolgimento degli enti operanti sul territorio.

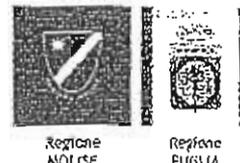
La costruzione del quadro pianificatorio e programmatico, ossia la ricognizione preliminare di indirizzi, obiettivi e vincoli espressi da altri piani, programmi e politiche vigenti e dei dati disponibili rappresenta un'attività propedeutica alla successiva analisi di contesto.

11-5-12
100



Autorità di Bacino dei Fiumi

Trigno, Biferno e minori, Laccione e Fortore



pec: authacino@pec.regione.molise.it sito web: <http://adbpcn.regione.molise.it>

Precisato quanto innanzi, anche se i Piani di Assetto Idrogeologico ricadenti nei territori di questa Autorità di Bacino non sono stati ancora formalmente adottati dal Comitato Istituzionale, atteso che le norme tecniche di attuazione allegate ai PAI prevedono degli indirizzi generali per un utilizzo del territorio compatibile con l'assetto idrogeologico, si ritiene necessario che le stesse norme vengano tenute in considerazione nella redazione di un qualsiasi strumento pianificatorio.

Nel merito dell'esame della documentazione trasmessa per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PdF, si evidenzia quanto segue:

1. dal confronto tra le planimetrie allegate al "Rapporto Preliminare (Allegato B) e le cartografie del Progetto di Piano del bacino del fiume Fortore emerge che alcune zone individuate nella proposta alla variante generale al Piano di Fabbricazione (vedasi zona B, C ecc.) risultano perimetrate a pericolosità da frana elevata o estremamente elevata per la presenza di movimenti franosi quali colate e scorrimenti rotazionali allo stato quiescente o attivo;
2. relativamente alla pericolosità idraulica si rilevano interferenze tra le zone individuate dalla variante al PdF e gli areali a pericolosità idraulica, così come individuati in base all'articolo 16 della norme di attuazione allegate al progetto di PAI.

È importante che siano verificate le incoerenze individuate tra la variante al Piano di Fabbricazione in oggetto e altri piani o programmi, quali il P.A.I., gli studi sulla microzonazione sismica; soprattutto che vengano chiarite, qualora si decida di mantenere azioni, previsioni od obiettivi che possono contrastare con il quadro pianificatorio e programmatico esistente, le motivazioni delle scelte operate sul territorio.

Inoltre sarebbe opportuno approfondire la trattazione delle verifiche degli impatti determinati dalla proposta di variante su alcune delle componenti ambientali. In particolare si segnala quanto segue: per la componente **Suolo** non sono state trattate le eventuali criticità rivenienti dalla sottrazione di suolo naturale e permeabile in particolare per gli ambiti di trasformazione che interessano aree agricole. Infatti, tra gli effetti dell'urbanizzazione in oggetto è da considerare il consumo di suolo con conseguente impermeabilizzazione delle aree interessate dal programma d'intervento; a tale scopo, sarebbe opportuno, tra l'altro, definire se i previsti sistemi di raccolta e recupero delle acque possano provocare un aumento delle condizioni di pericolosità del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originatisi dalle trasformazioni in programma.

Per la componente **Acqua** non sono stati trattati gli aspetti inerenti:

- alla previsione di incremento dei consumi idrici previsti e quindi alla verifica se le attuali opere infrastrutturali siano in grado di soddisfare i suddetti incrementi;
- alle interferenze con le risorse idriche sotterranee comprese l'eventuale interferenza con eventuali sorgenti presenti nell'area;
- all'incremento dei reflui destinati agli impianti di depurazione e quindi alla verifica se le attuali opere infrastrutturali (rete fognaria ed impianto di depurazione) siano in grado di soddisfare i suddetti incrementi;
- alla previsione di eventuali sistemi individuali di collettamento differenziali per le acque piovane e per le acque reflue (lettera e) comma 1 articolo 5 della legge n. 36/94).

Per quanto riguarda le cartografie allegate alla Relazione, ai fini di una migliore lettura del territorio si ritiene opportuno riportare su un'adeguata base cartografica la planimetria "caratteristiche geomorfologiche del comprensorio di riferimento" o, meglio, realizzare una cartografia tematica di dettaglio (carta geomorfologica, carta della pericolosità da frana ed idraulica, carta del rischio da frana ed idraulico) al fine di comprendere meglio le possibili interazioni tra le previsioni di Piano e la situazione dei luoghi corredata da una relazione tecnica specialista sulle condizioni geomorfologiche e geologiche dei luoghi.

Sarebbe pertanto opportuno, in questa fase preliminare, l'analisi delle eventuali interferenze tra quanto perimetrato nel Progetto di P.A.I., (consultabile anche sul sito web: <http://adbpcn.regione.molise.it>) e le aree in esame nella variante al redigendo Piano di Fabbricazione, con particolare riferimento alle zone in cui si prevede la modifica dello stato dei luoghi nel Piano comunale stesso.



Regione
ABRUZZO

Regione
CAMPANIA

Autorità di Bacino dei Fiumi

Trigno, Biferno e minori, Laccione e Fortore

pec: autbacino@pec.regione.molise.it sito web: <http://adbpcn.regione.molise.it>



Regione
MOLISE



Regione
PUGLIA

Sarà cura del Comune portare a conoscenza gli altri Enti della comunicazione resa con la presente da quest'Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ing. Raffaele MOFFA)

Ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e, pertanto, non si provvederà ad inviarne copia a mezzo posta. Non ricevendo alcuna comunicazione si riterrà il telex giunto in modo leggibile

(M-FC)

Unità organizzativa responsabile del procedimento ex articolo 4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Servizio Segreteria Tecnica - Responsabile - Ing. Antonio Trivisonno
Responsabile del procedimento ex articolo 6 Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Dott.ssa Maria Pina Izzo - Responsabile U.O. ASSETTO DI VERSANTE E DINAMICHE COSTIERE

sede p. omnicaria: c/o Regione Molise - Assessorato regionale al LL.PP.
viale Elena n. 1 - 86100 Campobasso

VAS_verif_asoggett_kimbello_rev5G_02.doc

Tel. 0874 429 754/756/758
fax 0874 429 747

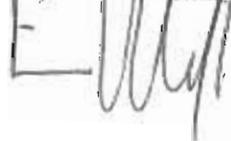
sede operativa: Contrada Colle delle Aie - Z.I. - 86100 Campobasso

e-mail adb.segreteria@regione.molise.it

Per copia conforme all'originale

Campobasso, li 19.06.2013

IL DIRIGENTE





Allegato n. 3

Provincia di Campobasso

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. **1273** DEL **12/06/2012**

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE N. 1291 DEL 12/06/2012

OGGETTO: **MODIFICHE ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 1169/2012 RELATIVA ALLA PROCEDURA DI V.A.S. PER LA VARIANTE GENERALE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO.**

DIPARTIMENTO: **4° DIPARTIMENTO 2° SERVIZIO**

SERVIZIO: **TUTELA DELL'AMBIENTE ED ATTIVITA FAUNISTICO E VENATORIE PROTEZIONE CIVILE E FUNZIONI DELEGATE POLIZIA LOCALE**

UFFICIO: **VIA VAS**

DIRIGENTE: **Carlo Lalli**

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO: **Nicola Ciarmela**

DA TRASMETTERE A:

ATTI DA ALLEGARE COME PARTE INTEGRANTE:
[C] n. 1 (Verbale di commissione - n. pag. totale: 2 - Ufficio Delibere)

ATTI ALLEGATI:

PUBBLICAZIONE SULLA RETE INTRANET: **SI**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ATTO **NON NECESSITA** DI VISTO CONTABILE.

IL DIRIGENTE

CAMPOBASSO, **12/06/2012**

Regione Molise
Protocollo Generale Area IV
Prot. 0016504/12 Del 12/06/2012
Arrivo





PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1291 DEL 12/06/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO NICOLA CIARMELA

PREMESSO CHE:

- o l'art. 12 del D.L.gs 152/2006 introduce la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui all'art. 6 *comma 3* e *3 bis* dello stesso D.L.gs;
- o la *pianificazione territoriale per le procedure di VAS in ambito regionale* approvata con delibera di Giunta Regionale n° 26 del 26.01.2009, nel rispetto del sopra indicato art. 12 del D.L.gs 125/2006, prevede per la verifica di assoggettabilità a VAS dei piani e dei programmi la stesura di un rapporto preliminare sulla base del quale anche le Province, quali soggetti competenti, devono rilasciare un proprio parere;
- o con delibera di Giunta Provinciale n° 168 del 07/10/2011 sono state fissate nuove linee di indirizzo per l'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 1528/2006, dalla L.R. 21/2000 e dalla delibera di Giunta Regionale 26/2009 in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica;

vista la nota registrata al protocollo n° 12909 del 02/04/2012 con la quale la Regione Molise, per le finalità di cui ai DD.LL.gs 152/06 e 4/08 e della D.G.R. 26/2009, ha trasmesso presso questo Ente il Rapporto Preliminare relativo alla procedura di V.A.S. per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico;

preso atto che nel corso delle sedute dei giorni 27 Aprile e 9 Maggio 2012, la Commissione Tecnica Interdisciplinare Provinciale V.I.A. – VAS non ha rilevato motivi di osservazioni sostanziali in merito alla procedura di V.A.S. per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico;

vista la determinazione dirigenziale n° 1169 del 30/05/2012 con la quale, ai fini del procedimento previsto dalla "fase a) *verifica di assoggettabilità*" delle procedure di V.A.S. in ambito regionale approvate con delibera di Giunta Regionale n° 26 del 26.01.2009, è stato rilasciato un parere in merito alla Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico;

ritenuto che la suindicata determinazione dirigenziale n° 1169/2012 necessita di modifiche al fine di meglio rappresentare il parere reso in merito dalla Commissione Tecnica Interdisciplinare i giorni 27 Aprile e 9 Maggio 2012;

VISTO il T.U. 267/2000;

VISTO il D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 26 del 26.01.2009;

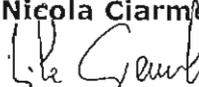
VISTA la delibera di Giunta Provinciale n° 168 del 07/10/2011;

PROPONE

a chiarimento di quanto espresso con la determinazione dirigenziale 1169/2012, relativa alla "fase a) *verifica di assoggettabilità*" delle procedure di V.A.S. in ambito regionale approvate con delibera di Giunta Regionale n° 26 del 26.01.2009 per la Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico, di **non sollevare alcuna osservazione sostanziale** in merito, considerato il parere reso dalla Commissione Tecnica Interdisciplinare a conclusione delle valutazioni effettuate nelle sedute dei giorni 27 Aprile e 9 Maggio 2012, come si rileva dall'allegato verbale.

Campobasso, 12/06/2012

Il Responsabile del Procedimento
(Nicola Ciarmela)



IL DIRIGENTE CARLO LALLI

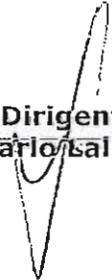
**RICHIAMATA la proposta di determinazione dirigenziale n. 1291 del 12/06/2012 a
firma del Responsabile del Procedimento Nicola Ciarmela
RITENUTO poterne condividere la motivazione e accogliere il contenuto**

D E T E R M I N A

le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;
di accogliere integralmente la proposta di determinazione dirigenziale n. 1291 del 12/06/2012
a firma del Responsabile del Procedimento Nicola Ciarmela

Campobasso, 12/06/2012

**Il Dirigente
(Carlo Lalli)**





COMMISSIONE TECNICA INTERDISCIPLINARE PER LA V.A.S.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

OGGETTO: *Variante Generale al Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico.*
DITTA: *Comune di MIRABELLO SANNTICO*

Il giorno ventisette del mese di Aprile dell'anno duemiladodici alle ore 10.00, presso l'ufficio del Dirigente del Servizio "Tutela dell'Ambiente", si è riunita la Commissione Interdisciplinare Provinciale per la V.A.S. della variante generale al programma di fabbricazione in oggetto.

Sono presenti alla riunione i signori:

1. Dott. Carlo LALLI, quale Presidente;
2. Geom. Nicola CIARMELA;
3. Dott. Giuseppe GEREMIA;
4. Arch. Stefania MITRA;
5. Ing. Antonio PLESCIA.

Funge da segretario il Geom. Nicola Ciarmela.

Partecipa alla seduta anche il Geom. Nicola Ciarmela in qualità di responsabile dell'Ufficio "gestione rifiuti e verifica impianti".

Dott. Geremia: l'impatto determinato dalla variante proposta sotto l'aspetto faunistico e flogistico non è rilevante in quanto l'estensione è contenuta internamente all'esistente centro abitato e le aree interessate non presentano particolari pregi naturalistici.

Ing. Plescia: i dati conoscitivi del piano non sono stati sufficientemente esposti, pertanto, si chiede di conoscere le previsioni del piano in relazione al numero degli abitanti equivalenti insediati, verificando il possibile impatto in merito al trattamento dei reflui al fine di verificare eventuali criticità sugli aspetti ambientali.

Arch. Mitra: con riferimento alla variante in oggetto, si rappresenta che dal R.P.A. (ed allegati) non si rilevano informazioni sufficienti alla valutazione di assoggettamento o esclusione del Piano dalla V.A.S.. Nel RP presentato, non si rileva l'individuazione puntuale degli obiettivi ambientali, delle pressioni prodotte dagli interventi previsti e dagli impatti prodotti dalle pressioni generate. Risultano non esaustive l'individuazione delle eventuali misure di compensazione/mitigazione. Pertanto, è necessario integrare la documentazione presentata con indicazioni ed elementi tali che

rispondano, nella sostanza, ai dettami richiesti dalla normativa in materia, ovvero si chiede di invitare il responsabile dell'amministrazione proponente o tecnico progettista.

Alle ore 11.00 la seduta viene chiusa.

In data 9 Maggio 2012 il Dott. Carlo Lalli, l'Arch. Stefania Mitra, l'Ing. Antonio Plescia e il geom. Nicola Ciarmela hanno tenuto un incontro con l'Arch. Giuseppe M. Spina, progettista incaricato dal Comune per la redazione della pianificazione oggetto della V.A.S., il quale ha illustrato gli aspetti per i quali erano stati chiesti dei chiarimenti nel corso della seduta del giorno 27 Aprile 2012, dando loro modo di esprimere i seguenti pareri.

Ing. Plescia: riscontrato che la variante in oggetto sostanzialmente ^{si} riconduce a quelle che già sono le indicazioni della vigente Pianificazione, ritiene di non presentare alcuna osservazione.

Arch. Mitra: a seguito dei chiarimenti esposti dal pianificatore della variante, ritiene che nel Regolamento Edilizio dovranno essere definiti ed incentivati criteri costruttivi utili a perseguire la sostenibilità ambientale quali ad esempio la promozione e diffusione di interventi che favoriscano l'utilizzo di energie rinnovabili, l'uso di materiali costruttivi ecosostenibili, il recupero delle acque piovane, la gestione integrata dei rifiuti, la permeabilità dei suoli.

Gli edifici dovranno essere pensati in funzione del territorio circostante, in un'area di transizione tra centro urbano e campagna; i nuovi volumi dovranno risultare, per tipologia e linguaggio architettonico, coerentemente inseriti nei comparti.

Al fine di migliorare ulteriormente l'ambiente circostante, si consiglia di implementare le aree verdi (pubbliche, private e di rispetto) con piantumazioni di specie botaniche autoctone, in particolare nelle zone di rispetto e salvaguardia (specie autoctone aventi anche funzione di contenimento dei terreni).

Geom. Ciarmela: pur considerando la modesta entità della proposta di variante, comunque, ritiene che nella redazione del regolamento edilizio si debba tener conto delle problematiche attinenti la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

La Commissione in conclusione, evidenziato quanto rilevato dall'Arch. Mitra e dal Geom. Ciarmela, non rileva motivi di osservazioni sostanziali alla Variante Generale del Programma di Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico.

- Dott. Carlo LALLI - *Presidente*

- Geom. Nicola CIARMELA

- Dott. Giuseppe GEREMIA

- Ing. Antonio PLESCIA

- Arch. Stefania MITRA

IL SEGRETARIO



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PROPOSTA DI
DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE

N. 1291 DEL 12/06/2012

ATTI DA ALLEGARE ALLA DETERMINAZIONE N. 1273 DEL 12 - 06 - 2012
- Parte Integrante -

Alla presente proposta di determinazione dirigenziale sono stati allegati n. **1** documenti per un totale di pagine **2**.

I citati documenti allegati hanno la seguente descrizione:

Verbale di commissione

Gli stessi documenti saranno consegnati a:

Ufficio Delibere

Campobasso, 12/06/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

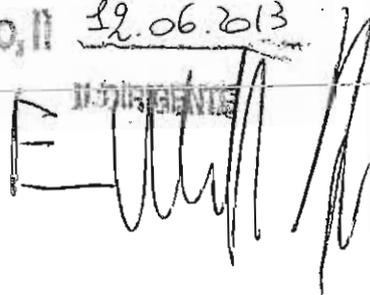
(Nicola Ciarmela)

Nicola Ciarmela

Per copia conforme all'originale

Campobasso, li 12.06.2013

IL DIRIGENTE



Allegato n. 4

Partita I.V.A. e Cod. Fisc. 01479540706

Campobasso, li

DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA
Area Funzionale Prevenzione, Rischio Tecnologico e
Valorizzazione Ambientale

Stampa circolare con data 25/02/10 e numero 10

Prot. n. 6655

Al Sig. Sindaco del Comune di
MIRABELLO SANNITICO 86010 (CB)

OGGETTO: Considerazioni sul Rapporto Preliminare del Comune di Mirabello Sannitico - Variante generale al programma di Fabbricazione - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06

Con riferimento alla nota n. 1299 del 24/03/2012, di codesto comune assunta al protocollo ARPA Molise n. 3970 del 02/04/2012, inerente la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Programma di Fabbricazione di cui all'oggetto, si ritiene doveroso informare che nel Rapporto Preliminare ambientale presentato, gli aspetti che riguardano le caratteristiche dello stato attuale delle componenti ambientali ossia:

- *Clima e qualità dell'aria, (individuazione della zona climatica)*
- *Suolo e sottosuolo*
- *Caratteristiche agro-vegetazionali*
- *Aree di particolare pregio paesistico - ambientale*
- *Aree naturali protette*
- *Eventuali effetti cumulativi*

data la loro fondamentale importanza, non sono stati trattati in maniera dettagliata ed esauriente.

Le informazioni che costituiscono un rapporto preliminare ambientale devono seguire quanto riportato nell'Allegato VI (contenuti del rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.lgs 152/2006).

Pertanto si richiede a codesto Comune una integrazione degli aspetti sopra citati.

Distinti saluti

Collaboratore Tecnico Professionale

(Dr. Emiliano Vitale)

Emiliano Vitale

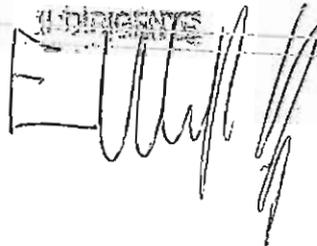
IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO

(Dr. Edoardo Patroni)

Edoardo Patroni

Per copia conforme all'originale

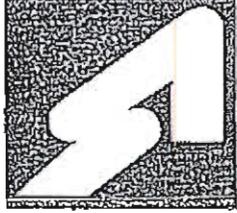
Campobasso, li 12.06.2013

Il Dirigente




Allegato n° 5

Azienda Sanitaria
Regionale Molise



ASREM

Dipartimento Unico Regionale della Prevenzione

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Piazza della Vittoria, 14 tel. 0874/409956-947

Fax 0874/409948

Prot. 1500/15P

27 GIU. 2012

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del
Comune di
MIRABELLO SANNITICO
Ing. Nicola Cefaratti

Oggetto: rilascio parere sanitario su progetto per variante generale al Programma di
Fabbricazione del Comune di Mirabello Sannitico.

Vista la relazione tecnica allegata ed esaminati gli elaborati progettuali, per quanto
di competenza, si esprime parere sanitario **F A V O R E V O L E** al progetto indicato in
oggetto.



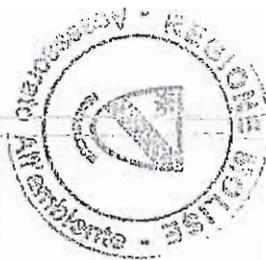
IL DIRIGENTE MEDICO
Dr. Serafino FAZIO

MS

Per copia conforme all'originale

Campobasso, li 12.06.2013

Il DIRIGENTE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Allegato n. 6



REGIONE MOLISE
Direzione generale della Giunta
AREA SECONDA
Politiche Agricole Ittiche e Forestali
SERVIZIO IMPRESE E MERCATI

Tel.0874/429408 e-mail mastronardi.emidiovittorio@mail.regione.molise.it

Stampa intestativa con dati del Comune di Mirabello Sannitico e numero 11648.

10'

OK

Regione Molise
Protocollo Generale Area II
Prot. 0010320/12 Del 16/04/2012
Partenza



Al Sig. Sindaco del Comune di

86010 MIRABELLO SANNITICO

OGGETTO: Comune di Mirabello Sannitico.
Variante generale al Programma di Fabbricazione
Considerazioni sul Rapporto Preliminare.

In riferimento a Vostra nota n. 1299, pervenuta al prot. 9694 dell'11.4.2012, relativa all'oggetto, non si ravvisano competenze istituzionali del Servizio scrivente relative alla formulazione di uno specifico parere in merito.

La perimetrazione variante P. di F. , come si evince dalle planimetrie inoltrate, attiene comunque anche a superfici olivetate per il cui eventuale espianto il Servizio dovrà produrre la prescritta autorizzazione.

Detta autorizzazione, su richiesta del singolo privato interessato, riguarderà strettamente la superficie oggetto di realizzazione di manufatti e verrà concessa solo a seguito di rilascio, da parte del Comune, di regolare autorizzazione a costruire e, stante la natura dell'intervento, non è sottoposta a prescrizioni compensative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dr. Emidio V. MASTRONARDI

Handwritten signature of Dr. Emidio V. Mastronardi

Per copia conforme all'originale

Campobasso, li 12.06.2013

IL DIRIGENTE

